

Civil invalidity and disability: who can ask request

The recognition of civil invalidity and disability is only for the medical commissions that will ascertain the nature of the pathology.

Considering the numerous requests for clarification that come to our service, we believe it is important to make some clarifications regarding the possibility or not of applying for a visit to ascertain the civil invalidity and disability.

Any person, of adult or minor who has an impairment, loss or anomaly of a structure or function, anatomically, physiologically or psychologically, can submit an inspection visit.

Therefore, every person who has been diagnosed with an illness or impairment has the absolute right to make a request for verification of civil invalidity. Only the ASL medical commission, and subsequently the INPS commission, will evaluate the applicant's clinical situation and decide on the right or not to a recognition of civil invalidity and disability or serious disability.

Any prior opinion formulated, i.e. before the medical examination by the appropriate commissions, has to be considered only an opinion and, therefore, absolutely not binding for the purpose of submitting the application. This is because, as already specified, it is not within the competence of other subjects, outside of the commissions that will carry out the assessment, to be able to express an assessment from a medical-legal point of view, an assessment reserved strictly for the aforementioned commissions.

Therefore, the interested party may submit an assessment request at any time, basing his request only on the health documentation in his possession where the pathologies found are observed. This medical documentation must be presented at the time of the visit in accordance with what was stated in the certificate drawn up by the family doctor.

Unified visits

Since to obtain both the civil invalidity and the disability situation the procedure, in the two cases, is the same, art. 6 of Law 80/2006 has introduced some innovations regarding the simplification of administrative requirements for people with disabilities, offering the possibility, at the request of the interested party, of unification of the assessment visits. This means that the request for verification of civil invalidity and that of the disability can be submitted in a single application. In this way, the two assessments will be carried out simultaneously without the need to undergo two different visits with the difficulties that this procedure entailed in the past: presentation of separate questions, thus significantly lengthening the time (Art. 6 of Law 80 / 06)

Difference between civil invalidity and handicap

Civil invalids

As regards the possibility of requesting a civil invalidity assessment visit, art. 2 of Law 118/71, concerning the rules in favor of disabled and civil disabled, states that: "... citizens with congenital or acquired disabilities, including progressive ones, including mentally irregular organic or dysmetabolic oligophrenias, mental deficiencies resulting from sensory and functional defects that have undergone a permanent reduction in working capacity of not less than one third or, if less than 18 years of age, who have persistent difficulties in carrying out the tasks and functions of their age."

Handicap

Article. 3 of Law 104/92 defines the handicap status as follows:

3. Entitled parties.

1. A handicapped person is someone who has a stabilized or progressive physical, psychic or sensory impairment, which is a cause of learning, relationship or work integration difficulties and such as to determine a process of social disadvantage or marginalization.

3. If the single or multiple minority has reduced personal autonomy, related to age, so as to require permanent, continuous and global assistance in the individual sphere or in the relationship, the situation takes on a connotation of seriousness. Recognized situations of gravity determine priorities in public service programs and interventions.

Reference standards:

- Law 5 February 1992, n. 104: "Framework law for assistance, social integration and the rights of disabled people." (Published in G. U. 17 February 1992, n.39, S.O.).
- Law of 30 March 1971, n. 118: "Conversion into law of Legislative Decree 30 January 1971, n. 5 and new rules in favor of the disabled and civil disabled" (G.U. 2 April 1971, n. 82)

Invalidità civile e handicap: chi può presentare domanda

Il riconoscimento dell'invalidità civile e dell'handicap spetta soltanto alle commissioni mediche che accerteranno la natura della patologia.

Considerando le numerose richieste di chiarimento che arrivano al nostro servizio, crediamo sia importante fare alcune precisazioni riguardo alla possibilità o meno di presentare domanda per visita di accertamento dell'invalidità civile e dell'handicap.

Può presentare domanda di visita di accertamento qualsiasi persona, maggiorenne o minore che abbia una menomazione, perdita o anomalia di una struttura o di una funzione, sul piano anatomico, fisiologico, psicologico.

Pertanto, **ogni persona** a cui è stata riscontrata una malattia o menomazione ha assoluto diritto a fare richiesta di accertamento dell'invalidità civile. Saranno soltanto la commissione medica dell'ASL, e in seguito la commissione INPS, a valutare la situazione clinica del richiedente e decidere sul diritto o meno ad un riconoscimento dell'invalidità civile e di handicap o di handicap grave.

Qualsiasi opinione formulata a priori, cioè prima della visita medica da parte delle apposite commissioni, è da ritenersi soltanto un parere e, quindi, **assolutamente non vincolante** allo scopo della presentazione della domanda. Questo perché, come già precisato, non rientra nelle competenze **di altri soggetti**, al di fuori delle commissioni che effettueranno l'accertamento, poter esprimere una valutazione dal punto di vista medico-legale, valutazione riservata strettamente alle suddette commissioni.

Pertanto l'interessato potrà presentare domanda di accertamento in ogni momento basando la sua richiesta soltanto sulla documentazione sanitaria in suo possesso dove risultano le patologie riscontrate. Tale documentazione medica dovrà essere presentata all'atto della visita in conformità a quanto è stato dichiarato nel certificato redatto dal medico di famiglia.

Visite unificate

Poiché per ottenere sia l'invalidità civile sia la situazione di handicap la procedura, nei due casi, è uguale, l'art. 6, della Legge 80/2006 ha introdotto alcune novità a proposito della semplificazione degli adempimenti amministrativi per le persone con disabilità, offrendo la possibilità, a richiesta dell'interessato, di unificazione delle visite di accertamento. Questo significa che può essere presentata in un'unica domanda la richiesta di accertamento dell'invalidità civile e quella dell'handicap. In questo modo i due accertamenti saranno effettuati contemporaneamente senza necessità di essere sottoposti a due diverse visite con le difficoltà che questa procedura comportava in passato: presentazione di distinte domande allungando, in questo modo, considerevolmente i tempi (*Art. 6, della Legge 80/06*)

Differenza tra invalidità civile e handicap

Invalidi civili

Per quanto riguarda la possibilità di fare richiesta di visita di accertamento dell'invalidità civile, l'art. 2 della Legge 118/71, riguardante le norme in favore dei mutilati ed invalidi civili, stabilisce che: *"... si considerano mutilati ed invalidi civili i cittadini affetti da minorazioni congenite o acquisite, anche a carattere progressivo, compresi gli irregolari*

psichici per oligofrenie di carattere organico o dismetabolico, insufficienze mentali derivanti da difetti sensoriali e funzionali che abbiano subito una riduzione permanente della capacità lavorativa non inferiore a un terzo o, se minori di anni 18, che abbiano difficoltà persistenti a svolgere i compiti e le funzioni proprie della loro età".

Handicap

L'art. 3 della Legge 104/92 definisce lo stato handicap nel seguente modo:

3. Soggetti aventi diritto.

1. E' persona handicappata colui che presenta una minorazione fisica, psichica o sensoriale, stabilizzata o progressiva, che è causa di difficoltà di apprendimento, di relazione o di integrazione lavorativa e tale da determinare un processo di svantaggio sociale o di emarginazione.

3. Qualora la minorazione, singola o plurima, abbia ridotto l'autonomia personale, correlata all'età, in modo da rendere necessario un intervento assistenziale permanente, continuativo e globale nella sfera individuale o in quella di relazione, la situazione assume connotazione di gravità. Le situazioni riconosciute di gravità determinano priorità nei programmi e negli interventi dei servizi pubblici.

Normative di riferimento:

- [Legge 5 febbraio 1992, n. 104](#) : "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate." (*Pubblicata in G. U. 17 febbraio 1992, n. 39, S.O.*).
- [Legge 30 marzo 1971, n. 118](#): "Conversione in legge del D.L. 30 gennaio 1971, n. 5 e nuove norme in favore dei mutilati ed invalidi civili" (G.U. 2 aprile 1971, n. 82)